

Alt dal Tar: «Niente tagli alla radioterapia»

Allarme oncologia, fondi finiti per la cura dei pazienti: i giudici "richiamano" Palazzo Santa Lucia



La Regione Campania a un bivio: non è possibile sospendere la Radioterapia, a rischio la vita dei pazienti oncologici. Il Tar, nei scorsi giorni, si era espresso confermando la sospensione dei tetti di spesa 2026 e ha ordinato un'istruttoria sul rischio di compromissione delle terapie salva-vita in relazione ai Lea, i livelli essenziali di assistenza, per i pazienti oncologici.

Alla decisione dei giudici del tribunale amministrativo regionale, sezione di Napoli, si è giunti a valle di una lunga trattativa tra uffici regionali, strutture accreditate ed il **Sindacato Nazionale Area Radiologica**, che aveva indotto la

quasi totalità delle strutture di radioterapia della Campania, assistite dagli avvocati Luca Rubinacci e Antonella Villani, ad adire il Tar per scongiurare il rischio di interruzione delle terapie salvavita per i pazienti oncologici, continuando nel frattempo a garantire i trattamenti per senso di responsabilità.

Il tribunale amministrativo ha confermato gli effetti della sospensione cautelare fino alla prossima camera di consiglio, fissata per il 17 novembre prossimo, quando sarà nuovamente esaminata la questione alla luce degli approfondimenti istruttori richiesti. La vertenza è frutto del supe-

ramento del budget specifico assegnato ad agosto scorso, problema verificatosi anche in altre regioni. Lo Stato ha infatti inserito nei nuovi Lea nuovi trattamenti di Radioterapia e quindi è saltata la previsione di spesa a livello regionale. I 13 centri che erogano queste terapie nella nostra regione si sono trovati già a giugno con il tetto superato. Ne è nata prima un'interlocuzione con la Regione sorda e poi si è velocizzata appena presentato il ricorso al Tar alla delibera di agosto.

È indispensabile spostare fondi all'interno del bilancio regionale per garantire i Lea e questo è possibile da quando

la Campania è uscita dal percorso di rientro, dopo i disastri nella gestione della sanità regionale di oltre venti anni addietro.

Questo spostamento che è possibile, ma ed è anche obbligatorio per rispettare i Lea anche perché i pazienti oncologici sono dipendenti da queste terapie, pena un peggioramento delle loro condizioni di salute fino a causarne il decesso e non ci sono altre priorità di bilancio che possano essere paragonate alla salvezza di quelle destinate alle cure indispensabili per i pazienti oncologici.

Salvatore De Napoli

RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Santa Lucia, sede della Regione Campania

